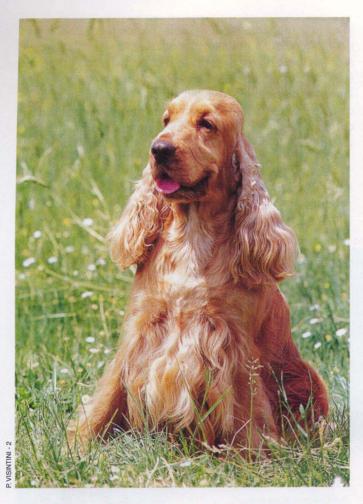
### Hefuture delle razze



Una volta era il fulvo. Poi la fama si trasformò in nomea, e il batuffolo dagli occhi dolci fu additato come «pazzo, aggressivo, poco affidabile». Fu un periodo buio, e allora «cocker» fu soprattutto bianco e nero, roano blu, arancio e limone, all'insegna del pluricolore, per stare alla larga da spiacevoli sorprese. Questo accadeva circa venti anni fa, ma da allora il cocker di strada ne ha fatta molta, seguendo una sua evoluzione naturale, lontana dalla «corsa alla cucciolata» di un tempo che lo aveva di fatto discostato da quelle che sono le sue doti caratteriali e morfologiche. Il lavoro di allevatori seri e preparati ha fatto dimenticare un po' a tutti qualche «marachella» del fulvo, che oggi sta tornando prepotentemente alla ribalta, insieme con gli altri unicolori, il nero e il nero focato. Unicolore o pluricolore che sia, quando ci si avvicina a questo piccolo spaniel bisogna sapere comunque, per non restare delusi, che la cieca obbedienza non fa parte del suo corredo cromosomico. Della sua evoluzione ne abbiamo parlato con alcuni tra i più importanti allevatori della razza nel nostro Paese. «Il fatto che il cocker non vada più di moda come una ventina di anni fa, sicuramente è stato positivo per la razza, che oggi viene selezionata in maniera migliore, con più attenzione alla qualità piuttosto che alla quantità – spiega Angela Francini dell'allevamento Francini's di Incisa (FI), (tel. 055/8335842) - in linea generale il cocker si sta risollevando dal periodo piuttosto buio nel quale purtroppo era caduto e che oggi è lontano, anche se non bisogna mai abbassare la guardia. perché i vecchi errori potrebbero sempre rispuntare fuori. I cocker unicolori, quindi i tanto "demonizzati" fulvi, con i neri

# GOCKER SPANIEL RITORNO DI FIAMMA

La corsa al cocker fulvo degli anni Settanta, con un picco di nascite spettacolare, ha provocato la caduta, dieci anni più tardi, di questo simpatico spaniel da caccia votato alla vita del cane da compagnia. All'alba del XXI secolo il cocker si prende una meritata rivincita e, grazie a una severa selezione, è pronto a stupirci ancora. Come? Ce lo raccontano tre noti allevatori

TESTO DI EUSABETTA PANCHETTI

e i neri focati derivano tutti dallo stesso ceppo, dunque le problematiche sono identiche: Il cocker fulvo è ancora nella mente delle persone, ma capita sempre più spesso che si vada in allevamento per prendere un fulvo e si esca invece con un blu roano, colore che in questo periodo piace davvero molto; oppure con altri soggetti pluricolori, che non hanno mai avuto nessun tipo di problema caratteriale. Il colore non deve essere una caratteristica discriminante, così come non lo è mai in esposizione, dove conta essenzialmente la qualità del cane e non le sfumature del mantello».



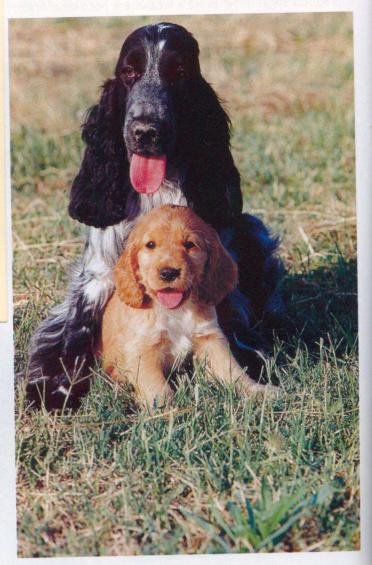
## Hifuture delle razze

#### **RAZZA PIÙ SANA**

#### MEDIAMENTE MIGLIORI

a taglia si è andata riequilibrando – racconta Angela Francini – oggi si vedono cani più piccoli, che rispettano di più lo standard, il pelo è diventato più setoso e abbondante, soprattutto nelle frange, mentre le tare genetiche sono più difficili da trovare; oggi vengono effettuati i controlli agli occhi e per la displasia, ma per fortuna la nostra razza è molto sana. Rispetto a dieci, venti anni fa, è migliorato il livello del cane di strada, nel senso che è difficile vedere in giro soggetti fuori dallo standard, mentre in generale il livello della razza in Italia è altissimo».





Sopra i cocker dell'allevamento «Francini's» di Angela Francini. Nella pagina a fianco in alto a destra due campioni dell'allevamento «della Giuliana», Flash e Machstone